
**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.
ART. 19 D.LGS. 152/2006**

**IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI
ISTANZA DI MODIFICA DET. N. 223 DEL 03/07/2024
(Art. 208 D.Lgs n. 152/2006)**

DOCUMENTO

RELAZIONE TECNICA PROGETTO

PROPONENTE

MARCON METAL SCRAP SRL

Sede legale e operativa

Via Marco Polo
31020 San Fior (TV)

CONSULENZA TECNICA:

Studio AM. & CO. Srl
Via delle Industrie n. 29/h int. 7
30020 Marcon (VE)
Tel. 041.5385307 Fax. 041.2527420

STUDIO AM. & CO. S.R.L.

CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR
IGIENE E SICUREZZA

Tecnico incaricato: Ing. Luigi Bonan

Collaborazione: dott.ssa Elisa Danesin

INDICE

1.0 PREMESSA	3
2.0 UBICAZIONE E STRUTTURA DEL LOTTO	5
3.0 STATO DI FATTO – SITUAZIONE AUTORIZZATA	8
3.1 DESCRIZIONE LAYOUT IMPIANTO	8
3.2 TIPOLOGIE DI RIFIUTI CONFERIBILI ALL'IMPIANTO E ATTIVITÀ DI RECUPERO AUTORIZZATE	9
3.3 QUANTITATIVI GESTIBILI	12
3.4 OPERAZIONI DI MISCELAZIONE NON IN DEROGA R12	13
3.5 CARATTERISTICHE DEL MATERIALE CHE HA CESSATO LA QUALIFICA DI RIFIUTO PRODOTTO	19
3.6 CARATTERISTICHE DEI RIFIUTI PRODOTTI	19
3.7 MACCHINARI UTILIZZATI	20
3.8 GESTIONE ACQUE REFLUE	20
3.9 EMISSIONI IN ATMOSFERA	21
4.0 STATO DI MODIFICA - PRESENTATO	23
4.1 TIPOLOGIE DI RIFIUTI CONFERIBILI – INSERIMENTO NUOVI CODICI EER	23
4.2 REVISIONE CLASSI DI MISCELAZIONE NON IN DEROGA	28
4.3 REVISIONE DEL LAYOUT FUNZIONALE DELL'IMPIANTO	34
4.4 VARIAZIONE DELLA PRESCRIZIONE 21 LETT. G)	36
5.0 STATO DI PROGETTO – OGGETTO DI VALUTAZIONE	38
5.1 INSERIMENTO NUOVO MACCHINARIO	38
5.2 REVISIONE POTENZIALITÀ IMPIANTISTICHE	40
5.3 ELEMENTI CHE NON SUBISCONO VARIAZIONI	41

1.0 PREMESSA

La ditta MARCON METAL SCRAP Srl presso lo stabilimento di via Marco Polo a San Fior (TV) svolge attività di recupero rifiuti a matrice metallica non pericolosi in regime ordinario ex art. 208 D.lgs. 152/2006 in forza dell'autorizzazione Decr. n. 223 del 03/07/2024 rilasciata dalla provincia di Treviso, con validità fino al 31.05.2028. Tale decreto, nei fatti, autorizza la ditta alla gestione di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di messa in riserva (R13), accorpamento (R12) selezione e cernita (R12), miscelazione non in deroga (R12), eliminazione frazioni estranee (R12), riduzione volumetrica (R12) e recupero metalli (R4).

La ditta ha inoltre attualmente in corso una istanza di modifica per la variazione degli aspetti di seguito riportati:

- Inserimento di alcune nuove tipologie di rifiuti ricevibili, diversi dai soli metalli al fine di poter fornire un servizio più ampio ai propri clienti;
- Revisione del layout funzionale dell'impianto;
- Correzione di alcuni refusi presenti nelle classi di miscelazione non in deroga e aggiornamento delle stesse a seguito dell'inserimento delle nuove tipologie di rifiuto;
- Richiesta di variazione della prescrizione 21 lett. g) dell'autorizzazione inerente all'altezza dei cumuli di rifiuto.

Tale richiesta è stata protocollata con numero 3515 in data 22/01/2026, tuttavia ad oggi non risulta ancora pervenuto l'avvio del procedimento.

Allo stato attuale, tuttavia, la ditta MARCON METAL SCRAP necessita di apportare una ulteriore modifica che prevede l'inserimento di un nuovo macchinario per il recupero dei rottami metallici. Di seguito si riporta l'elenco delle modifiche richieste:

- a) Inserimento del macchinario "Pressa Cesovia Taurus Bluline" su veicolo cingolato per il trattamento di rifiuti metallici, attività di R12/R4;

- b) Incremento delle potenzialità di trattamento giornaliera e annuali, a seguito dell'inserimento del nuovo macchinario di cesoiatura.

L'attuale configurazione in esercizio è stata sottoposta all'iter di verifica di assoggettabilità alla VIA alla Provincia di Treviso a maggio 2022, ottenendo parere di non assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, giusto Decreto n. 44/2022 del 01.08.2022 (Prot. n. 44892/2022).

Considerando le mutate esigenze aziendali e in considerazione del fatto che la potenzialità giornaliera di R4 (Allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006) dell'impianto è maggiore di 10 ton/giorno, ai sensi della lettera t) punto 8 dell'Allegato IV alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006, l'intervento di progetto rientra nell'iter di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale di competenza della Provincia di Treviso.

Rispetto alla situazione attualmente autorizzata dalla Provincia di Treviso il progetto sottoposto a Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale non prevede modifiche ai seguenti aspetti:

- Caratteristiche strutturali dell'impianto;
- Operazioni di recupero svolte;
- Rifiuti prodotti;
- Gestione delle acque reflue.

La presente relazione descrive lo stato di fatto approvato, lo stato di modifica richiesta e non ancora ottenuto, e lo stato di progetto.

2.0 UBICAZIONE E STRUTTURA DEL LOTTO

L'impianto di recupero, di rifiuti speciali non pericolosi, oggetto di valutazione, è situato nel comune di San Fior, in via Marco Polo, Z.I. CIPRAS. Esso occupa porzioni di mappali di proprietà, catastalmente censiti alla sezione B, Foglio n. 10, mappali n. 1365 e 1389 destinati a zona industriale, identificata come Z.I. CIPRAS.



Immagine 1 – estratta da Formaps.it

In vicinanza a tale sito non risulta rilevabile la presenza di alcun bene storico, artistico, archeologico e paleontologico. Esso dista circa 1 Km dal centro abitato di San Fior di Sopra e risulta servito da una rete viaria, di competenza comunale (via Marco Polo), facilmente accessibile, anche da parte degli automezzi pesanti (in relazione alle caratteristiche tecniche del tratto vario comunale: larghezza, sottofondo, ecc.), che consente l'immissione diretta sulla Strada Statale n. 13 "Pontebbana", tramite opportuna rotonda (si precisa che la SS n. 13 consente il collegamento con

l'area di Sacile – Pordenone – in direzione nordest – e con l'area di Conegliano – Treviso – in direzione sud-ovest). Il sito risulta, inoltre, ricadere all'interno del perimetro di una Zona Omogena Produttiva confermata (definita come tale, mediante l'apparato cartografico del Piano degli Interventi Vigente nel Comune di San Fior), oggetto di specifica programmazione urbanistico-territoriale, nel passato, mediante strumento urbanistico attuativo.

L'impianto, come illustrato nell'immagine seguente confina:

- A Nord-Ovest e Sud-Est con altre attività che operano nel campo di gestione rifiuti metallici;
- A Nord-Est con altre attività produttive;
- A Sud-Ovest con via Marco Polo e quindi ulteriori attività di gestione rifiuti.



Immagine 2 – estratta da Googlemaps.com

La superficie dello stabilimento è di 3115 mq complessivi, di cui 2695 mq pavimentati e 420 mq a verde. Il piazzale della ditta è adiacente alle aree di altri due impianti di recupero, risulta perimetrato da un muretto in cemento armato di 25 cm di spessore per due metri di altezza, per i primi 8 metri dei lati confinanti con gli altri impianti; nel lato confinante la strada è piantata una siepe di circa 2.5 metri di altezza. La pavimentazione del piazzale è in cemento armato impermeabilizzato, con capacità strutturale potenziale calcolata, con relazione a firma dell'ing. Borsoi in data 06/11/2000, di 5250 tonnellate. Non sono presenti impianti di illuminazione interni. Per il sostegno laterale dei cumuli e la messa in sicurezza vengono utilizzati dei blocchi cementizi mobili.

Nel rispetto di quanto stabilito all'Art. 39 delle NTA del Piano Regionale di Tutela delle Acque, la sede dell'impianto di recupero di codesta ditta risulta provvista di piazzale scoperto di manovra e di stoccaggio con pendenza tale da convogliare le acque meteoriche di dilavamento in apposite caditoie ed in pozzetti di raccolta, confluenti in un pozzetto di by-pass che separa le acque di prima pioggia avviare a disoleazione dalle acque di seconda pioggia. A valle del trattamento tutte le acque sono quindi avviate in impianto di fito-evapotraspirazione (bacino a tenuta).

L'accesso all'impianto è consentito esclusivamente in presenza di personale incaricato dalla Ditta MARCON METAL SCRAP Srl, mediante n.1 cancello elettrico di ampiezza pari a 6,50 metri circa che permette il transito in ingresso e uscita dei mezzi.

3.0 STATO DI FATTO – SITUAZIONE AUTORIZZATA

Come menzionato in Premessa, alla data di redazione del presente documento, l'impianto di recupero rifiuti non pericolosi della ditta MARCON METAL SCRAP Srl svolge attività di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi del Decreto di autorizzazione n. 223 del 03/07/2024.

3.1 DESCRIZIONE LAYOUT IMPIANTO

La gestione dei rifiuti, rappresentativa dello stato di fatto, è ad oggi riferibile alla tavola allegata alla Determina di autorizzazione n. 223 del 03/07/2024.

L'impianto di recupero rifiuti è attualmente organizzato nelle seguenti aree funzionali:

- **Area 1:** Area destinata alla messa in riserva di rifiuti metallici, principalmente ferrosi, derivanti da lavorazioni industriali e artigianali e da attività di recupero metalli.
- **Area 2:** Area destinata alla messa in riserva di rifiuti misti, gestiti come servizio accessorio ai fornitori/clienti o in alcuni casi sono rifiuti che prevedono quantità minori interessate alla rivendita in breve termine.
- **Area 3:** Area destinata alla messa in riserva di rifiuti derivanti da lavorazioni industriali, artigianali e da attività di recupero, costituiti principalmente da alluminio.
- **Area 4:** Area destinata alla messa in riserva di rifiuti derivanti da imprese edili, compresi imballaggi, che prevedono un ingresso continuativo nel tempo.
- **Area 5:** Area destinata alla messa in riserva di rifiuti derivanti dalle attività di recupero e manutenzione dei veicoli, principalmente macchine operatrici.
- **Aree A e B:** Aree destinate al deposito di rifiuti in ingresso per conseguente stoccaggio e recupero. In particolare, l'area B è utilizzata per rifiuti posti in pura messa in riserva R13.
- **Area H:** Area utilizzata per permettere il deposito dei rifiuti prossimi al caricamento per l'uscita verso impianti autorizzati a recupero o smaltimento.
- **Area G:** Area utilizzata per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti da attività di manutenzione.

- **Area E:** Area utilizzata per lo svolgimento delle attività di recupero R12 tramite attività manuale o mediante attrezzatura specifica. Attività svolte, selezione, cernita, riduzione volumetrica, accorpamento.
- **Area D:** Area utilizzata per lo svolgimento dell'operazione R4. Il rifiuto viene selezionato, controllato e preparato alla vendita. I controlli svolti sono quelli previsti dai Reg. UE n. 333/2011 e n. 715/2013.
- **Area F:** Area per lo stoccaggio, precedente al trasporto in uscita, delle EoW prodotte. I singoli lotti sono stoccati ed identificabili.
- **Area I:** Area di accorpamento dei rifiuti.

Nelle vicinanze del cancello di ingresso è presente il sistema di pesatura in dotazione alla ditta per la determinazione quantitativa di tutti i rifiuti in ingresso/uscita dall'impianto;

3.2 TIPOLOGIE DI RIFIUTI CONFERIBILI ALL'IMPIANTO E ATTIVITÀ DI RECUPERO AUTORIZZATE

Presso l'impianto possono essere conferiti i seguenti rifiuti non pericolosi, come riportato al p.to 1 dell'allegato tecnico alla Determina n. 223 del 03/07/2024.

Tabella 1

EER	Descrizione	Riduzione volumetrica	Eliminazione frazioni estranee	Selezione e cernita	Selezione/Recupero metalli	Miscelazione non in deroga	Accorpamento EER uguali provenienti da diversi produttori	Messa in riserva EER uguali stesso produttore
		R12	R13-R12	R13-R12	R13-R4	R13-R12	R13-R12	R13
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	X	X	X	X	X	X	X
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi <i>Prescrizione: solo se compatibili con Reg. 333/2011</i>	X	X	X	X	X	X	X
12 01 03	Limature e trucioli di materiali non ferrosi	X	X	X	X	X	X	X

EER	Descrizione	Riduzione volumetrica	Eliminazione frazioni estranee	Selezione e cernita	Selezione/Recupero metalli	Miscelazione non in deroga	Accorpamento EER uguali provenienti da diversi produttori	Messa in riserva EER uguali stesso produttore
		R12	R13-R12	R13-R12	R13-R4	R13-R12	R13-R12	R13
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi <i>Prescrizione: solo se compatibili con Reg. 715/2013</i>	X	X	X	X	X	X	X
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti <i>Prescrizione: recupero limitato alla parte metallica</i>	X	X	X	X	X	X	X
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone		X	X		X	X	X
15 01 02	Imballaggi in plastica		X	X		X	X	X
15 01 03	Imballaggi in legno		X			X	X	X
15 01 04	Imballaggi metallici	X	X	X	X	X	X	X
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi		X	X		X	X	X
15 01 06	Imballaggi misti <i>Prescrizione: recupero limitato alla parte metallica</i>		X	X	X	X	X	X
15 01 07	Imballaggi in vetro		X			X	X	X
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose <i>Prescrizione: recupero limitato alla parte metallica</i>		X	X	X		X	X
16 01 17	Metalli ferrosi	X	X	X	X	X	X	X
16 01 18	Metalli non ferrosi	X	X	X	X	X	X	X
16 01 19	Plastica		X	X		X	X	X
16 01 20	Vetro		X	X		X	X	X
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		X					X
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	X	X	X	X	X	X	X
17 02 01	Legno		X			X		X
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	X	X	X	X	X	X	X
17 04 02	Alluminio	X	X	X	X	X	X	X
17 04 05	Ferro e acciaio	X	X	X	X	X	X	X
17 04 07	Metalli misti <i>Prescrizione: recupero dopo selezione/cernita secondo Reg. 333/2011 e/o 715/2013</i>	X	X	X	X	X	X	X
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X	X		X	X	X	X
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio	X	X	X	X	X	X	X
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	X	X	X	X	X	X	X
19 12 02	Metalli ferrosi	X	X	X	X	X	X	X
19 12 03	Metalli non ferrosi	X	X	X	X	X	X	X

Sono inoltre ammessi allo stoccaggio (R13) i rifiuti prodotti nell'attività di recupero rifiuti, anche qualora non già ricompresi nell'elenco soprastante

Le attività di recupero autorizzate sono così definite:

Emissione
15/04/2026

Studio AM. & CO. Srl
Via delle Industrie n. 29/h int. 7 - 30020 Marcon (VE)
Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420

Pag. 10 di 42

- a) operazioni di esclusiva messa in riserva **R13** di rifiuti con medesimo codice EER provenienti dallo stesso produttore per l'avvio a recupero presso impianti terzi;
- b) operazioni di messa in riserva **R13** per tipologia di rifiuti funzionale all'attività di recupero R4 dell'impianto;
- c) operazioni di recupero **R12**, come di seguito descritte:
- a. operazioni di accorpamento di rifiuti con medesimo codice EER, provenienti da diversi produttori, per l'avvio a recupero presso impianti terzi;
 - b. operazioni di eliminazione di frazioni estranee, effettuate manualmente, su singole partite di rifiuti in ingresso o su più partite di rifiuti in ingresso aventi medesimo codice EER, finalizzate alla produzione di frazioni merceologiche omogenee destinate a successivo recupero presso impianti terzi;
 - c. operazioni di selezione e cernita dei rifiuti, effettuate manualmente, su singole partite di rifiuti in ingresso o su più partite di rifiuti in ingresso aventi medesimo codice EER, finalizzate alla produzione di frazioni merceologiche omogenee destinate a successivo recupero presso impianti terzi;
 - d. operazioni di miscelazione non in deroga all'art. 187 c. 1 del Dlgs n. 152/2006 di rifiuti aventi codice EER diverso, ma analoghe caratteristiche merceologiche al fine di produrre frazioni omogenee di rifiuti destinate a successivo recupero effettivo presso impianti terzi, secondo le Tabelle di miscelazione e le prescrizioni indicate al punto 5 del presente Allegato tecnico;
 - e. operazione di recupero **R12** intese quali operazioni di selezione, cernita e lavorazione meccanica di spezzoni di cavo finalizzate alla separazione della guaina isolante dal conduttore metallico e da destinare a successivi impianti di recupero terzi;
 - f. operazioni di recupero **R12** di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) intese quali selezione, cernita e disassemblaggio finalizzate ad ottenere

materiale omogeneo da avviare a successivo recupero definitivo presso impianti terzi;

- g. operazioni di adeguamento volumetrico **R12** mediante cesoie manuali dei rifiuti derivanti dalle succitate operazioni, al fine di ridurre la pezzatura e/o ottimizzarne il trasporto presso impianti terzi;
- d) operazione di recupero dei metalli **R4** in conformità al Regolamento (UE) n. 333/2011 o al Regolamento (UE) n. 715/2013.

3.3 QUANTITATIVI GESTIBILI

Le potenzialità dell'impianto, come riportate al p.to 2 dell'allegato tecnico dalla Determina n. 223 del 03/07/2024 sono i seguenti:

- Quantitativo istantaneo massimo stoccabile complessivamente: **3.140 t** di cui:
 - **3.000 t** di rifiuti riconducibili ai seguenti codici EER (rif.: paragrafo 6.3, allegato A DGRV n. 2721/2014): 150101, 150105, 150106, 150107, 160120, 120101, 120202, 120103, 120104, 150102, 150103, 150104, 160117, 160119, 160120, 160216, 170201, 170401, 170402, 170405, 170407, 120199 (cascami di lavorazione), 191002, 191202, 191203;
 - **140 t** di rifiuti riconducibili ai seguenti codici EER (rif. paragrafo 6.1, allegato A DGRV n. 2721/2014): 160106, 160118, 160214, 170411, 191001, 191212;
- Quantitativo annuale massimo di rifiuti ricevibili sui quali svolgere l'operazione R12 (miscelazione non in deroga) presso l'impianto: **4.500 t**;
- Potenzialità giornaliera dell'operazione di miscelazione non in deroga: **30 t**;
- Quantitativo annuale massimo di rifiuti ricevibili e trattabili: **10.000 t**;
- Quantitativo giornaliero massimo di rifiuti trattabili per produzione materiale metallico EOW, operazione R4: **50 t**.

3.4 OPERAZIONI DI MISCELAZIONE NON IN DEROGA R12

Con riferimento all'attività di recupero R12 miscelazione non in deroga all'art. 187 c. 1 del Dlgs 152/2006 si riportano di seguito le classi di miscelazione autorizzate.

Tabella 2

Classe CARTA E CARTONE		
Destinazione: R3 presso altro impianto		
EER	Descrizione	EER in uscita
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	19 12 01 Carta e cartone
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi (<i>limitatamente alla parte carta e cartone</i>)	
15 01 06	Imballaggi misti (<i>limitatamente alla parte carta e cartone</i>)	

Tabella 3

Classe METALLI FERROSI (ACCIAIO)		
Destinazione: R4 presso altro impianto		
EER	Descrizione	EER in uscita
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi (<i>limitatamente all'acciaio</i>)	19 12 02 Metalli ferrosi
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi (<i>limitatamente all'acciaio - compatibili con Reg. 333/2011</i>)	
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti (<i>limitatamente all'acciaio</i>)	
15 01 04	Imballaggi metallici (<i>limitatamente all'acciaio</i>)	
16 01 17	Metalli ferrosi (<i>limitatamente all'acciaio</i>)	
Rifiuti derivanti da S/C di 16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 (<i>limitatamente alla parte metallica in acciaio</i>)	
Rifiuti derivanti da S/C di 16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 (<i>limitatamente all'acciaio</i>)	
17 04 05	Ferro e acciaio (<i>limitatamente all'acciaio</i>)	
17 04 07	Metalli misti (<i>limitatamente all'acciaio</i>)	
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio (<i>limitatamente all'acciaio</i>)	

Tabella 4

Classe METALLI FERROSI (FERRO)		
Destinazione: R4 presso altro impianto		
EER	Descrizione	EER in uscita
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi (<i>limitatamente al ferro</i>)	19 12 02 Metalli ferrosi
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi (<i>limitatamente al ferro - compatibili con Reg. 333/2011</i>)	
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti (<i>limitatamente al ferro</i>)	
15 01 04	Imballaggi metallici (<i>limitatamente al ferro</i>)	
16 01 17	Metalli ferrosi (<i>limitatamente al ferro</i>)	
Rifiuti derivanti da S/C di 16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 (<i>limitatamente alla parte metallica in ferro</i>)	
Rifiuti derivanti da S/C di 16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 (<i>limitatamente al ferro</i>)	
17 04 05	Ferro e acciaio (<i>limitatamente al ferro</i>)	
17 04 07	Metalli misti (<i>limitatamente al ferro</i>)	
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio (<i>limitatamente al ferro</i>)	

Tabella 5

Classe METALLI NON FERROSI (RAME)		
Destinazione: R4 presso altro impianto		
EER	Descrizione	EER in uscita
12 01 03	Limature e trucioli di materiali non ferrosi (<i>limitatamente al rame</i>)	19 12 03 Metalli non ferrosi
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi (<i>limitatamente al rame - compatibili con Reg. 715/2013</i>)	
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti (<i>limitatamente al rame</i>)	
15 01 04	Imballaggi metallici (<i>limitatamente al rame</i>)	
15 01 06	Imballaggi misti (<i>limitatamente al rame</i>)	
16 01 18	Metalli non ferrosi (<i>limitatamente al rame</i>)	
Rifiuti derivanti da S/C di 16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 (<i>limitatamente alla parte metallica in rame</i>)	
Rifiuti derivanti da S/C di 16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 (<i>limitatamente al rame</i>)	
17 04 01	Rame, bronzo, ottone (<i>limitatamente al rame</i>)	
17 04 07	Metalli misti (<i>limitatamente al rame</i>)	
Rifiuti derivanti da S/C di 17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10 (<i>limitatamente al rame - esclusa la guaina</i>)	
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi (<i>limitatamente al rame</i>)	
19 12 03	Metalli non ferrosi (<i>limitatamente al rame</i>)	

Tabella 6

Classe METALLI NON FERROSI (BRONZO)		
Destinazione: R4 presso altro impianto		
EER	Descrizione	EER in uscita
12 01 03	Limature e trucioli di materiali non ferrosi <i>(limitatamente al bronzo)</i>	19 12 03 Metalli non ferrosi
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi <i>(limitatamente al bronzo – compatibili con Reg. 715/2013)</i>	
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti <i>(limitatamente al bronzo)</i>	
15 01 04	Imballaggi metallici <i>(limitatamente al bronzo)</i>	
15 01 06	Imballaggi misti <i>(limitatamente al bronzo)</i>	
16 01 18	Metalli non ferrosi <i>(limitatamente al bronzo)</i>	
Rifiuti derivanti da S/C di 16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 <i>(limitatamente alla parte metallica in bronzo)</i>	
Rifiuti derivanti da S/C di 16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 <i>(limitatamente al bronzo)</i>	
17 04 01	Rame, bronzo, ottone <i>(limitatamente al bronzo)</i>	
17 04 07	Metalli misti <i>(limitatamente al bronzo)</i>	
Rifiuti derivanti da S/C di 17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10 <i>(limitatamente al bronzo – esclusa la guaina)</i>	
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi <i>(limitatamente al bronzo)</i>	
19 12 03	Metalli non ferrosi <i>(limitatamente al bronzo)</i>	

Tabella 7

Classe METALLI NON FERROSI (OTTONE)		
Destinazione: R4 presso altro impianto		
EER	Descrizione	EER in uscita
12 01 03	Limature e trucioli di materiali non ferrosi <i>(limitatamente all'ottone)</i>	19 12 03 Metalli non ferrosi
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi <i>(limitatamente all'ottone – compatibili con Reg. 715/2013)</i>	
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti <i>(limitatamente all'ottone)</i>	
15 01 04	Imballaggi metallici <i>(limitatamente all'ottone)</i>	
15 01 06	Imballaggi misti <i>(limitatamente all'ottone)</i>	
16 01 18	Metalli non ferrosi <i>(limitatamente all'ottone)</i>	
Rifiuti derivanti da S/C di 16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 <i>(limitatamente alla parte metallica in ottone)</i>	
Rifiuti derivanti da S/C di 16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 <i>(limitatamente all'ottone)</i>	
17 04 01	Rame, bronzo, ottone <i>(limitatamente all'ottone)</i>	
17 04 07	Metalli misti <i>(limitatamente all'ottone)</i>	

Classe METALLI NON FERROSI (OTTONE)		
Destinazione: R4 presso altro impianto		
EER	Descrizione	EER in uscita
Rifiuti derivanti da S/C di 17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10 <i>(limitatamente all'ottone – esclusa la guaina)</i>	
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi <i>(limitatamente all'ottone)</i>	
19 12 03	Metalli non ferrosi <i>(limitatamente all'ottone)</i>	

Tabella 8

Classe METALLI NON FERROSI (ALLUMINIO)		
Destinazione: R4 presso altro impianto		
EER	Descrizione	EER in uscita
12 01 03	Limature e trucioli di materiali non ferrosi <i>(limitatamente all'alluminio)</i>	19 12 03 Metalli non ferrosi
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi <i>(limitatamente all'alluminio – compatibili con Reg. 715/2013)</i>	
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti <i>(limitatamente all'alluminio)</i>	
15 01 04	Imballaggi metallici <i>(limitatamente all'alluminio)</i>	
15 01 06	Imballaggi misti <i>(limitatamente all'alluminio)</i>	
16 01 18	Metalli non ferrosi <i>(limitatamente all'alluminio)</i>	
Rifiuti derivanti da S/C di 16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 <i>(limitatamente alla parte metallica in alluminio)</i>	
Rifiuti derivanti da S/C di 16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 <i>(limitatamente all'alluminio)</i>	
17 04 01	Rame, bronzo, ottone <i>(limitatamente all'alluminio)</i>	
17 04 07	Metalli misti <i>(limitatamente all'alluminio)</i>	
Rifiuti derivanti da S/C di 17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10 <i>(limitatamente all'alluminio – esclusa la guaina)</i>	
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi <i>(limitatamente all'alluminio)</i>	
19 12 03	Metalli non ferrosi <i>(limitatamente all'ottone)</i>	

Tabella 9

Classe PLASTICA E GOMMA (MIX POLIMERI)		
Destinazione: R3 presso altro impianto		
EER	Descrizione	EER in uscita
15 01 02	Imballaggi in plastica	19 12 04 Plastica
15 01 06	Imballaggi misti <i>(solo parti in plastica)</i>	
16 01 19	Plastica	

Tabella 10

Classe PLASTICA E GOMMA (POLIETILENE)		
Destinazione: R3 presso altro impianto		
EER	Descrizione	EER in uscita
15 01 02	Imballaggi in plastica <i>(solo parti in PE)</i>	19 12 04 Plastica
15 01 06	Imballaggi misti <i>(solo parti in PE)</i>	
16 01 19	Plastica <i>(solo parti in PE)</i>	

Tabella 11

Classe PLASTICA E GOMMA (POLIETILENE AD ALTA DENSITÀ)		
Destinazione: R3 presso altro impianto		
EER	Descrizione	EER in uscita
15 01 02	Imballaggi in plastica <i>(solo parti in HDPE)</i>	19 12 04 Plastica
15 01 06	Imballaggi misti <i>(solo parti in HDPE)</i>	
16 01 19	Plastica <i>(solo parti in HDPE)</i>	

Tabella 12

Classe PLASTICA E GOMMA (POLIETILENE A BASSA DENSITÀ)		
Destinazione: R3 presso altro impianto		
EER	Descrizione	EER in uscita
15 01 02	Imballaggi in plastica <i>(solo parti in LDPE)</i>	19 12 04 Plastica
15 01 06	Imballaggi misti <i>(solo parti in LDPE)</i>	
16 01 19	Plastica <i>(solo parti in LDPE)</i>	

Tabella 13

Classe PLASTICA E GOMMA (POLIETILENE TEREF TALATO)		
Destinazione: R3 presso altro impianto		
EER	Descrizione	EER in uscita
15 01 02	Imballaggi in plastica <i>(solo parti in PET)</i>	19 12 04 Plastica
15 01 06	Imballaggi misti <i>(solo parti in PET)</i>	
16 01 19	Plastica <i>(solo parti in PET)</i>	

Tabella 14

Classe PLASTICA E GOMMA (PVC)		
Destinazione: R3 presso altro impianto		
EER	Descrizione	EER in uscita
15 01 02	Imballaggi in plastica <i>(solo parti in PVC)</i>	19 12 04 Plastica
15 01 06	Imballaggi misti <i>(solo parti in PVC)</i>	
16 01 19	Plastica <i>(solo parti in PVC)</i>	

Tabella 15

Classe PLASTICA E GOMMA (POLIPROPILENE)		
Destinazione: R3 presso altro impianto		
EER	Descrizione	EER in uscita
15 01 02	Imballaggi in plastica <i>(solo parti in PP)</i>	19 12 04 Plastica
15 01 06	Imballaggi misti <i>(solo parti in PP)</i>	
16 01 19	Plastica <i>(solo parti in PP)</i>	

Tabella 16

Classe PLASTICA E GOMMA (POLSTIRENE)		
Destinazione: R3 presso altro impianto		
EER	Descrizione	EER in uscita
15 01 02	Imballaggi in plastica <i>(solo parti in PS)</i>	19 12 04 Plastica
15 01 06	Imballaggi misti <i>(solo parti in PS)</i>	
16 01 19	Plastica <i>(solo parti in PS)</i>	

Tabella 17

Classe PLASTICA E GOMMA (ACRILONITRILE – BUTADIENE – STIRENE ABS)		
Destinazione: R3 presso altro impianto		
EER	Descrizione	EER in uscita
15 01 02	Imballaggi in plastica <i>(solo parti in ABS)</i>	19 12 04 Plastica
15 01 06	Imballaggi misti <i>(solo parti in ABS)</i>	
16 01 19	Plastica <i>(solo parti in ABS)</i>	

Tabella 18

Classe VETRO		
Destinazione: R5 presso altro impianto		
EER	Descrizione	EER in uscita
15 01 07	Imballaggi in vetro	19 12 05 Vetro
16 01 20	Vetro	

Tabella 19

Classe LEGNO		
Destinazione: R3 presso altro impianto		
EER	Descrizione	EER in uscita
15 01 03	Imballaggi in legno	19 12 07 Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
15 01 06	Imballaggi misti (<i>solo parti in legno</i>)	
17 02 01	Legno	

3.5 CARATTERISTICHE DEL MATERIALE CHE HA CESSATO LA QUALIFICA DI RIFIUTO PRODOTTO

Dall'operazione di recupero R4 dei rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi possono essere ottenuti materiali che cessano la qualifica di rifiuto nel rispetto delle seguenti specifiche:

- Materiali ferrosi (ferro e acciaio): conformi ai criteri previsti dal Reg. UE n. 333/2011;
- Materiali non ferrosi (alluminio): conformi ai criteri previsti dal Reg. UE n. 333/2011;
- Materiali non ferrosi (rame): conformi ai criteri previsti dal Reg. UE n. 715/2013.

Per ciascuna partita di Eow prodotta la ditta predispone una dichiarazione di conformità in base al modello di cui agli allegati III e II dei rispettivi regolamenti.

3.6 CARATTERISTICHE DEI RIFIUTI PRODOTTI

Dalle operazioni di recupero rifiuti sono prodotte le seguenti tipologie di rifiuti:

- Rifiuti esitati dal trattamento meccanico (selezione e cernita) e dall'unione di diversi codici EER omogenei per tipologia, ai quali sarà attribuito il codice EER del capitolo 19 12 xx più appropriato;

- Scarto dell'attività di recupero ricondotto al codice EER 19 12 12 qualora non ascrivibile ad un codice EER del capitolo 19 più adatto;

La tabella seguente riporta le tipologie di rifiuti producibili dalla attività di recupero R12 e R4:

Tabella 20

EER	DESCRIZIONE
19 12 01	Carta e cartone
19 12 02	Metalli ferrosi
19 12 03	Metalli non ferrosi
19 12 04	Plastica e gomma
19 12 05	Vetro
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11

3.7 MACCHINARI UTILIZZATI

Per lo svolgimento delle operazioni di trattamento svolte in impianto la ditta MARCON METAL SCRAP Srl utilizza i seguenti macchinari:

- n. 1 ragno gru gommato;
- n. 1 escavatore gommato con pinza idraulica;
- Attrezzature manuali di taglio e selezione (cesoie manuali, forbici, cacciaviti, ecc.);
- Strumento portatile per la rilevazione della radioattività.

3.8 GESTIONE ACQUE REFLUE

L'intera superficie scoperta interessata destinata a deposito e lavorazione dei rifiuti, a parcheggio e viabilità interna è pavimentata ed asservita da una rete di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento. Il sistema di raccolta delle acque meteoriche consiste in una serie di pozzetti disposti sul piazzale con pendenza della pavimentazione del 0.5%, idonea al convogliamento delle acque nella rete di raccolta, costituita da tubi in PVC tipo 302, Ø200 e tipo 303, Ø315. Il controllo del funzionamento del sistema di raccolta e la sua eventuale manutenzione

vengono effettuati con regolarità. Le acque di prima pioggia così raccolte vengono trattate con un defangatore di tipo DF MP5 e un separatore degli oli BA NG 30, contenuti in una prima vasca di calcestruzzo, regolarmente ispezionabili tramite pozzetto. I rifiuti ottenuti (fanghi e oli) vengono smaltiti regolarmente mediante ditte specializzate. A valle del disoleatore le acque di prima pioggia, unitamente alle seconde piogge, confluiscono in un impianto di fitoevapotraspirazione a tenuta realizzato, secondo il progetto approvato, mediante un bacino di 97 mq posto sopra un telo impermeabile. Centralmente sopra il telo impermeabile è posata una tubazione drenante in polietilene ad alta densità microfessurata che consente la fuoriuscita del liquido. Il riempimento del letto assorbente è realizzato, partendo dal fondo, con uno spessore di 20 cm di ciottoli con diametro di 5-8 cm; di 20 cm di ghiaietto con diametro di 0,8-1,5 cm e, previa stesa di tessuto non tessuto di contenimento, di 60 cm di terreno fertile per la piantumazione delle essenze sempreverdi. A valle dell'impianto di fitoevapotraspirazione è presente una vasca avente dimensioni di cm 100 x 100 e profondità di 150 cm, per la raccolta di eventuali acque di supero, che vengono ricircolate all'interno dell'impianto.

3.9 EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'attività di recupero rifiuti svolta dalla ditta MARCON METAL SCRAP Srl non produce emissioni in atmosfera di tipo diffuso e/o convogliato. Le tipologie di rifiuti sottoposte a trattamento presentano stato fisico solido non pulverulento, pertanto dalle operazioni di carico, scarico, movimentazione, selezione e cernita non vengono prodotte emissioni polverose.

Le uniche tipologie di rifiuti che potrebbero invece portare alla produzione di polveri sono le polveri e particolati, per i quali l'autorizzazione prevede che gli stessi siano stoccati all'interno di contenitori e che il travaso può essere effettuato esclusivamente da contenitore a contenitore evitando la dispersione di polveri e liquidi.

Per quanto riguarda l'attività di trattamento svolta, tali operazioni sono effettuate con macchinari a tecnologia standardizzata (mezzo semovente munito di benna a polipo) pertanto non si prevede la produzione di emissione allo stato gassoso o polverulento.

Si precisa inoltre che all'interno dei rifiuti oggetto dell'attività di recupero che la Ditta intende svolgere:

- non si ha presenza di sostanze di cui alla parte V - Allegato I, parte II, tabella A1, classe I;
- non si ha presenza di sostanze di cui alla parte V - Allegato I, parte II, tabella A2;
- non si ha presenza di sostanze di cui alla parte V - Allegato I, parte II, tabella B;
- non si ha presenza di sostanze di cui alla parte V - Allegato I, paragrafo I, tabella A1, classe II;
- non si ha presenza di sostanze di cui alla parte V - Allegato I, parte II, tabella B, classe II;
- non si ha presenza di sostanze di cui alla parte V - Allegato I, paragrafo I, tabella A1, classe III.

4.0 STATO DI MODIFICA - PRESENTATO

Come anticipato in premessa, al fine di rispondere ad esigenze di carattere gestionale e di mercato, la ditta MARCON METAL SCRAP Srl ha presentato una istanza di modifica all'autorizzazione (protocollata con numero 3515 in data 22/01/2026) prevedendo le seguenti varianti:

- Inserimento di alcune nuove tipologie di rifiuti ricevibili, diversi dai soli metalli al fine di poter fornire un servizio più ampio ai propri clienti;
- Revisione del layout funzionale dell'impianto;
- Correzione di alcuni refusi presenti nelle classi di miscelazione non in deroga e aggiornamento delle stesse a seguito dell'inserimento delle nuove tipologie di rifiuto;
- Richiesta di variazione della prescrizione 21 lett. g) dell'autorizzazione inerente all'altezza dei cumuli di rifiuto.

Ad oggi la modifica richiesta non risulta ancora approvata. Si riportano pertanto nei paragrafi seguenti le modifiche richieste.

4.1 TIPOLOGIE DI RIFIUTI CONFERIBILI – INSERIMENTO NUOVI CODICI EER

Come riportato in premessa, la modifica proposta dalla ditta MARCON METAL SCRAP Srl consiste anche nella possibilità di ricevere presso l'impianto alcune nuove tipologie di rifiuti, in modo da poter ampliare la propria offerta di servizi e quindi fornire un servizio più "globale" ai propri clienti.

Si riportano nel seguito le principali caratteristiche dei nuovi rifiuti e l'attività di recupero cui saranno sottoposti.

Codice EER 07 02 13

Descrizione	Rifiuti plastici
Provenienza	Attività artigianali e industriali operanti nel settore della produzione di manufatti in plastica
Caratteristiche	Sfridi, ritagli, scarti di produzione di manufatti in plastica
Stoccaggio	In cumulo, cassone, big-bag
Attività di recupero	R13, R12 accorpamento, R12 selezione e cernita, R12 eliminazione frazioni estranee, R12 Miscelazione non in deroga

Codice EER 16 01 03

Descrizione	Pneumatici fuori uso
Provenienza	Officine meccaniche, autoriparatori, carrozzerie, impianti di autodemolizione e similari
Caratteristiche	Pneumatici in gomma fuori uso
Stoccaggio	In cumulo, cassone, big-bag
Attività di recupero	R13, R12 accorpamento, R12 eliminazione frazioni estranee

Codice EER 17 01 07

Descrizione	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
Provenienza	Cantieri edili, attività di costruzione e demolizione
Caratteristiche	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci, mattonelle e piastrelle derivanti da operazioni di demolizione selettiva
Stoccaggio	Lo stoccaggio dei rifiuti avviene all'interno del medesimo imballo di conferimento (cassone o big-bag)
Attività di recupero	R13, R12 accorpamento

Codice EER 17 02 02

Descrizione	Vetro
Provenienza	Cantieri edili, attività di costruzione e demolizione
Caratteristiche	Identificabile quale vetro (come finestre, porte a vetri, ecc.) rimosso durante lavori edili o demolizioni con modalità selettiva
Stoccaggio	In cumulo, cassone, big-bag
Attività di recupero	R13, R12 accorpamento, R12 eliminazione frazioni estranee, R12 Miscelazione non in deroga

Codice EER 17 02 03

Descrizione	Plastica
Provenienza	Cantieri edili, attività di costruzione e demolizione
Caratteristiche	Identificabile quale plastica (come tubazioni, infissi in PVC, ecc) rimosso durante lavori edili o demolizioni con modalità selettiva
Stoccaggio	In cumulo, cassone, big-bag
Attività di recupero	R13, R12 accorpamento, R12 selezione e cernita, R12 eliminazione frazioni estranee, R12 Miscelazione non in deroga

Codice EER 17 06 04

Descrizione	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
Provenienza	Cantieri edili, attività di costruzione e demolizione, attività produttive
Caratteristiche	Materiali isolanti usati per l'isolamento termico o acustico (es. lana di vetro, lana di roccia, EPS, poliuretano espanso, ecc.) non contenenti amianto o altre sostanze pericolose.

Stoccaggio	Lo stoccaggio dei rifiuti avviene all'interno del medesimo imballo di conferimento (cassone o big-bag)
Attività di recupero	R13, R12 accorpamento

Codice EER 17 08 02

Descrizione	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
Provenienza	Attività artigianali e industriali di costruzione e demolizione;
Caratteristiche	Trattasi di materiale a base gesso solitamente utilizzato nell'edilizia quale ad esempio in cartongesso o strutture murarie di contenimento/tamponamento a base gesso
Stoccaggio	Il rifiuto sarà stoccato all'interno dei medesimi big-bag chiusi con i quali entra in impianto oppure in cassone dotato di copertura
Attività di recupero	R13, R12 accorpamento

Codice EER 17 09 04

Descrizione	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
Provenienza	Cantieri edili e stradali, attività di costruzione e demolizione
Caratteristiche	Rifiuti costituiti sia da materiale inerte che da altro materiale di risulta quale plastica, legno, metallo, derivanti da operazioni di demolizione non selettiva
Stoccaggio	Lo stoccaggio dei rifiuti avviene all'interno del medesimo imballo di conferimento (cassone scarrabile o big-bag)
Attività di recupero	R13, R12 accorpamento

Si faccia riferimento alla successiva tabella per il riepilogo dei rifiuti conferibili con le relative attività di recupero.

EER	Descrizione	Riduzione volumetrica	Eliminazione frazioni estranee	Selezione e cernita	Selezione/Recupero metalli	Miscelazione non in deroga	Accorpamento EER uguali provenienti da diversi produttori	Messa in riserva EER uguali stesso produttore
		R12	R13-R12	R13-R12	R13-R4	R13-R12	R13-R12	R13
07 02 13	Rifiuti plastici		X	X		X	X	X
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	X	X	X	X	X	X	X
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi <i>Prescrizione: solo se compatibili con Reg. 333/2011</i>	X	X	X	X	X	X	X
12 01 03	Limature e trucioli di materiali non ferrosi	X	X	X	X	X	X	X
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi <i>Prescrizione: solo se compatibili con Reg. 715/2013</i>	X	X	X	X	X	X	X
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti <i>Prescrizione: recupero limitato alla parte metallica</i>	X	X	X	X	X	X	X
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone		X	X		X	X	X
15 01 02	Imballaggi in plastica		X	X		X	X	X
15 01 03	Imballaggi in legno		X			X	X	X
15 01 04	Imballaggi metallici	X	X	X	X	X	X	X
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi		X	X		X	X	X
15 01 06	Imballaggi misti <i>Prescrizione: recupero limitato alla parte metallica</i>		X	X	X	X	X	X
15 01 07	Imballaggi in vetro		X			X	X	X
16 01 03	Pneumatici fuori uso		X				X	X
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose <i>Prescrizione: recupero limitato alla parte metallica</i>		X	X	X		X	X
16 01 17	Metalli ferrosi	X	X	X	X	X	X	X
16 01 18	Metalli non ferrosi	X	X	X	X	X	X	X
16 01 19	Plastica		X	X		X	X	X
16 01 20	Vetro		X	X		X	X	X
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		X					X
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	X	X	X	X	X	X	X
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106						X	X
17 02 01	Legno		X			X		X
17 02 02	Vetro		X			X	X	X
17 02 03	Plastica		X	X		X	X	X

EER	Descrizione	Riduzione volumetrica	Eliminazione frazioni estranee	Selezione e cernita	Selezione/Recupero metalli	Miscelazione non in deroga	Accorpamento EER uguali provenienti da diversi produttori	Messa in riserva EER uguali stesso produttore
		R12	R13-R12	R13-R12	R13-R4	R13-R12	R13-R12	R13
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	X	X	X	X	X	X	X
17 04 02	Alluminio	X	X	X	X	X	X	X
17 04 05	Ferro e acciaio	X	X	X	X	X	X	X
17 04 07	Metalli misti <i>Prescrizione: recupero dopo selezione/cernita secondo Reg. 333/2011 e/o 715/2013</i>	X	X	X	X	X	X	X
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X	X		X	X	X	X
17 06 04	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03						X	X
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01						X	X
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03						X	X
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio	X	X	X	X	X	X	X
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	X	X	X	X	X	X	X
19 12 02	Metalli ferrosi	X	X	X	X	X	X	X
19 12 03	Metalli non ferrosi	X	X	X	X	X	X	X

Sono inoltre ammessi allo stoccaggio (R13) i rifiuti prodotti nell'attività di recupero rifiuti, anche qualora non già ricompresi nell'elenco soprastante

4.2 REVISIONE CLASSI DI MISCELAZIONE NON IN DEROGA

In relazione alle classi di miscelazione non in deroga già autorizzate riportate al par. 3.4 si segnala quanto di seguito:

- Nelle classi di miscelazione “Metalli ferrosi (acciaio)” e “Metalli ferrosi (ferro)” manca il rifiuto con codice EER 19 12 02 “metalli ferrosi”;
- Nelle classi di miscelazione “Metalli non ferrosi (bronzo)” e “Metalli non ferrosi (ottone)” è presente il codice EER 17 04 11 “cavi diversi da 17 04 10”. Si ritiene tale indicazione errata in quanto non esistono in commercio cavi elettrici con conduttore in bronzo o ottone.

Si riportano di seguito le tabelle di miscelazione non in deroga modificate secondo quanto richiesto.

Tabella 21 – in sostituzione della tabella 3

Classe METALLI FERROSI (ACCIAIO)		
Destinazione: R4 presso altro impianto		
EER	Descrizione	EER in uscita
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi (<i>limitatamente all'acciaio</i>)	19 12 02 Metalli ferrosi
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi (<i>limitatamente all'acciaio - compatibili con Reg. 333/2011</i>)	
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti (<i>limitatamente all'acciaio</i>)	
15 01 04	Imballaggi metallici (<i>limitatamente all'acciaio</i>)	
16 01 17	Metalli ferrosi (<i>limitatamente all'acciaio</i>)	
Rifiuti derivanti da S/C di 16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 (<i>limitatamente alla parte metallica in acciaio</i>)	
Rifiuti derivanti da S/C di 16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 (<i>limitatamente all'acciaio</i>)	
17 04 05	Ferro e acciaio (<i>limitatamente all'acciaio</i>)	
17 04 07	Metalli misti (<i>limitatamente all'acciaio</i>)	
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio (<i>limitatamente all'acciaio</i>)	
19 12 02	Metalli ferrosi (<i>limitatamente all'acciaio</i>)	

Tabella 22 – in sostituzione della tabella 4

Classe METALLI FERROSI (FERRO)		
Destinazione: R4 presso altro impianto		
EER	Descrizione	EER in uscita
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi (<i>limitatamente al ferro</i>)	19 12 02 Metalli ferrosi
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi (<i>limitatamente al ferro - compatibili con Reg. 333/2011</i>)	
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti (<i>limitatamente al ferro</i>)	
15 01 04	Imballaggi metallici (<i>limitatamente al ferro</i>)	
16 01 17	Metalli ferrosi (<i>limitatamente al ferro</i>)	
Rifiuti derivanti da S/C di 16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 (<i>limitatamente alla parte metallica in ferro</i>)	
Rifiuti derivanti da S/C di 16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 (<i>limitatamente al ferro</i>)	
17 04 05	Ferro e acciaio (<i>limitatamente al ferro</i>)	
17 04 07	Metalli misti (<i>limitatamente al ferro</i>)	
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio (<i>limitatamente al ferro</i>)	
19 12 02	Metalli ferrosi (<i>limitatamente all'acciaio</i>)	

Tabella 23 – in sostituzione della tabella 6

Classe METALLI NON FERROSI (BRONZO)		
Destinazione: R4 presso altro impianto		
EER	Descrizione	EER in uscita
12 01 03	Limature e trucioli di materiali non ferrosi <i>(limitatamente al bronzo)</i>	19 12 03 Metalli non ferrosi
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi <i>(limitatamente al bronzo – compatibili con Reg. 715/2013)</i>	
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti <i>(limitatamente al bronzo)</i>	
15 01 04	Imballaggi metallici <i>(limitatamente al bronzo)</i>	
15 01 06	Imballaggi misti <i>(limitatamente al bronzo)</i>	
16 01 18	Metalli non ferrosi <i>(limitatamente al bronzo)</i>	
Rifiuti derivanti da S/C di 16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 <i>(limitatamente alla parte metallica in bronzo)</i>	
Rifiuti derivanti da S/C di 16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 <i>(limitatamente al bronzo)</i>	
17 04 01	Rame, bronzo, ottone <i>(limitatamente al bronzo)</i>	
17 04 07	Metalli misti <i>(limitatamente al bronzo)</i>	
Rifiuti derivanti da S/C di 17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10 <i>(limitatamente al bronzo – esclusa la guaina)</i>	
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi <i>(limitatamente al bronzo)</i>	
19 12 03	Metalli non ferrosi <i>(limitatamente al bronzo)</i>	

Tabella 24 – in sostituzione della tabella 7

Classe METALLI NON FERROSI (OTTONE)		
Destinazione: R4 presso altro impianto		
EER	Descrizione	EER in uscita
12 01 03	Limature e trucioli di materiali non ferrosi <i>(limitatamente all'ottone)</i>	19 12 03 Metalli non ferrosi
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi <i>(limitatamente all'ottone – compatibili con Reg. 715/2013)</i>	
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti <i>(limitatamente all'ottone)</i>	
15 01 04	Imballaggi metallici <i>(limitatamente all'ottone)</i>	
15 01 06	Imballaggi misti <i>(limitatamente all'ottone)</i>	
16 01 18	Metalli non ferrosi <i>(limitatamente all'ottone)</i>	
Rifiuti derivanti da S/C di 16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 <i>(limitatamente alla parte metallica in ottone)</i>	
Rifiuti derivanti da S/C di 16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 <i>(limitatamente all'ottone)</i>	

Classe METALLI NON FERROSI (OTTONE)		
Destinazione: R4 presso altro impianto		
EER	Descrizione	EER in uscita
17 04 01	Rame, bronzo, ottone <i>(limitatamente all'ottone)</i>	
17 04 07	Metalli misti <i>(limitatamente all'ottone)</i>	
Rifiuti derivanti da S/C di 17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10 <i>(limitatamente all'ottone - esclusa la guaina)</i>	
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi <i>(limitatamente all'ottone)</i>	
19 12 03	Metalli non ferrosi <i>(limitatamente all'ottone)</i>	

A seguito dell'inserimento di alcune nuove tipologie di rifiuto, come riportato al par. 4.1, sono modificate anche le seguenti classi di miscelazione.

Tabella 25 – in sostituzione della tabella 9

Classe PLASTICA E GOMMA (MIX POLIMERI)		
Destinazione: R3 presso altro impianto		
EER	Descrizione	EER in uscita
07 02 13	Rifiuti plastici	19 12 04 Plastica
15 01 02	Imballaggi in plastica	
15 01 06	Imballaggi misti <i>(solo parti in plastica)</i>	
16 01 19	Plastica	
17 02 03	Plastica	

Tabella 26 – in sostituzione della tabella 10

Classe PLASTICA E GOMMA (POLIETILENE)		
Destinazione: R3 presso altro impianto		
EER	Descrizione	EER in uscita
07 02 13	Rifiuti plastici	19 12 04 Plastica
15 01 02	Imballaggi in plastica <i>(solo parti in PE)</i>	
15 01 06	Imballaggi misti <i>(solo parti in PE)</i>	
16 01 19	Plastica <i>(solo parti in PE)</i>	
17 02 03	Plastica	

Tabella 27 – in sostituzione della tabella 11

Classe PLASTICA E GOMMA (POLIETILENE AD ALTA DENSITÀ)		
Destinazione: R3 presso altro impianto		
EER	Descrizione	EER in uscita
07 02 13	Rifiuti plastici	19 12 04 Plastica
15 01 02	Imballaggi in plastica <i>(solo parti in HDPE)</i>	
15 01 06	Imballaggi misti <i>(solo parti in HDPE)</i>	
16 01 19	Plastica <i>(solo parti in HDPE)</i>	
17 02 03	Plastica	

Tabella 28 – in sostituzione della tabella 12

Classe PLASTICA E GOMMA (POLIETILENE A BASSA DENSITÀ)		
Destinazione: R3 presso altro impianto		
EER	Descrizione	EER in uscita
07 02 13	Rifiuti plastici	19 12 04 Plastica
15 01 02	Imballaggi in plastica <i>(solo parti in LDPE)</i>	
15 01 06	Imballaggi misti <i>(solo parti in LDPE)</i>	
16 01 19	Plastica <i>(solo parti in LDPE)</i>	
17 02 03	Plastica	

Tabella 29 – in sostituzione della tabella 13

Classe PLASTICA E GOMMA (POLIETILENE TEREFALATO)		
Destinazione: R3 presso altro impianto		
EER	Descrizione	EER in uscita
07 02 13	Rifiuti plastici	19 12 04 Plastica
15 01 02	Imballaggi in plastica <i>(solo parti in PET)</i>	
15 01 06	Imballaggi misti <i>(solo parti in PET)</i>	
16 01 19	Plastica <i>(solo parti in PET)</i>	
17 02 03	Plastica	

Tabella 30 – in sostituzione della tabella 14

Classe PLASTICA E GOMMA (PVC)		
Destinazione: R3 presso altro impianto		
EER	Descrizione	EER in uscita
07 02 13	Rifiuti plastici	19 12 04 Plastica
15 01 02	Imballaggi in plastica <i>(solo parti in PVC)</i>	
15 01 06	Imballaggi misti <i>(solo parti in PVC)</i>	

Classe PLASTICA E GOMMA (PVC)		
Destinazione: R3 presso altro impianto		
EER	Descrizione	EER in uscita
16 01 19	Plastica (<i>solo parti in PVC</i>)	
17 02 03	Plastica	

Tabella 31 – in sostituzione della tabella 15

Classe PLASTICA E GOMMA (POLIPROPILENE)		
Destinazione: R3 presso altro impianto		
EER	Descrizione	EER in uscita
07 02 13	Rifiuti plastici	19 12 04 Plastica
15 01 02	Imballaggi in plastica (<i>solo parti in PP</i>)	
15 01 06	Imballaggi misti (<i>solo parti in PP</i>)	
16 01 19	Plastica (<i>solo parti in PP</i>)	
17 02 03	Plastica	

Tabella 32 – in sostituzione della tabella 16

Classe PLASTICA E GOMMA (POLSTIRENE)		
Destinazione: R3 presso altro impianto		
EER	Descrizione	EER in uscita
07 02 13	Rifiuti plastici	19 12 04 Plastica
15 01 02	Imballaggi in plastica (<i>solo parti in PS</i>)	
15 01 06	Imballaggi misti (<i>solo parti in PS</i>)	
16 01 19	Plastica (<i>solo parti in PS</i>)	
17 02 03	Plastica	

Tabella 33 – in sostituzione della tabella 17

Classe PLASTICA E GOMMA (ACRILONITRILE – BUTADIENE – STIRENE ABS)		
Destinazione: R3 presso altro impianto		
EER	Descrizione	EER in uscita
07 02 13	Rifiuti plastici	19 12 04 Plastica
15 01 02	Imballaggi in plastica (<i>solo parti in ABS</i>)	
15 01 06	Imballaggi misti (<i>solo parti in ABS</i>)	
16 01 19	Plastica (<i>solo parti in ABS</i>)	
17 02 03	Plastica	

Tabella 34 – in sostituzione della tabella 18

Classe VETRO		
Destinazione: R5 presso altro impianto		
EER	Descrizione	EER in uscita
15 01 07	Imballaggi in vetro	19 12 05 Vetro
16 01 20	Vetro	
17 02 02	Vetro	

4.3 REVISIONE DEL LAYOUT FUNZIONALE DELL'IMPIANTO

Con riferimento all'elaborato cartografico di Tav. 2 "Layout impianto - Stato di Progetto" l'impianto sarà suddiviso nelle seguenti aree funzionali, idoneamente identificate da segnaletica verticale:

- SETTORE DI CONFERIMENTO (Area A): settore nel quale vengono effettuate le verifiche quantitative e documentali dei rifiuti in ingresso prima dell'avvio alle relative aree di deposito;
- SETTORI DI STOCCAGGIO RIFIUTI METALLICI (Aree 1, 3, 4, 5, 6, 7): aree esterne pavimentate e dotate di sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche destinati allo stoccaggio di rifiuti metallici in ingresso o prodotti post trattamento. I rifiuti potranno essere stoccati in cumulo, cassone, casse, ceste o pacchi e la separazione sarà garantita da distanza fisica o dal contenitore stesso. Ciascun cumulo/contenitore conterrà una sola tipologia di rifiuto (codice EER). Idonea cartellonistica permetterà di identificare il rifiuto contenuto. All'interno della medesima area potranno essere depositati anche materiali metallici EoW ai sensi dei reg. 333/2011 o 715/2013. In tal caso il materiale potrà essere depositato in cumulo o cassone, idoneamente identificato da apposita cartellonistica e mantenuto separato da altri materiali/rifiuti;
- SETTORE DI STOCCAGGIO RIFIUTI MULTICER (Area 2): area esterna pavimentata e dotata di sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche destinata allo stoccaggio di rifiuti non metallici o metallici in ingresso o prodotti post trattamento. I

rifiuti potranno essere stoccati in cumulo, cassone, casse, ceste e la separazione sarà garantita da distanza fisica o dal contenitore stesso. Ciascun cumulo/contenitore conterrà una sola tipologia di rifiuto (codice EER). Idonea cartellonistica permetterà di identificare il rifiuto contenuto. All'interno della medesima area potranno essere depositati anche materiali metallici EoW ai sensi dei reg. 333/2011 o 715/2013. In tal caso il materiale potrà essere depositato in cumulo o cassone, idoneamente identificato da apposita cartellonistica e mantenuto separato da altri materiali/rifiuti;

- **AREA DI STOCCAGGIO RIFIUTI NON CONFORMI / AREA DI ISOLAMENTO (Area R):** area normalmente vuota disposta su superficie esterna pavimentata e dotata di sistema di raccolta e trattamento acque meteoriche, utilizzate per l'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa eventualmente rinvenuti nei rifiuti in ingresso oppure per isolare eventuali carichi risultati positivi ad un controllo radiometrico;
- **AREE DI LAVORAZIONE (Aree L):** aree localizzate in prossimità delle aree di stoccaggio all'interno delle quali la ditta opera il trattamento dei rifiuti con operazioni di selezione e cernita, eliminazione frazioni estranee o riduzione volumetrica;
- **AREA DI DEPOSITO TEMPORANEO (Area G):** area utilizzata per il deposito temporaneo dei rifiuti qualora prodotti da attività di manutenzione.

L'organizzazione delle aree funzionali prevede una gestione delle aree di stoccaggio dei rifiuti di tipo dinamico, in quanto in ciascuna area potranno essere stoccati contemporaneamente più tipologie (codici EER) di rifiuti, ciascuna all'interno di un proprio contenitore di stoccaggio o di un cumulo fisicamente separato dagli altri mediante distanza fisica o mediante l'utilizzo di barriere mobili (es. new-jersey).

4.4 VARIAZIONE DELLA PRESCRIZIONE 21 LETT. G)

Nella determina di autorizzazione n. 223 del 03/07/20224 la prescrizione 21 lett. g) riporta quanto di seguito: “*oltre al primo metro di distanza dalla recinzione, i cumuli possono avere altezza superiore a 3 metri, fermo restando che l'altezza media equivalente (ovvero l'altezza del parallelepipedo che ha medesima superficie di base e medesimo volume del cumulo stesso) sarà inferiore a 3 metri?*”.

La ditta MARCON METAL SCRAP Srl ritiene tale prescrizione di difficile valutazione e gestione, in quanto non risulta immediato il controllo dell'altezza media equivalente. Le aree di stoccaggio hanno infatti forme a volte irregolari e le modalità di stoccaggio all'interno delle stesse possono essere varie es. uno o più cumuli, contenitori, cassoni, pacchi, etc. A tal proposito, si rimanda alle immagini seguenti per una semplice trattazione matematica relativa a due casi di cumuli di forma diversa, insistenti su una base di forma rettangolare. Fissata una altezza media equivalente pari a 3 metri, si ottiene una altezza massima, nel caso 1 di 6 metri e nel caso 2 di 9 metri.

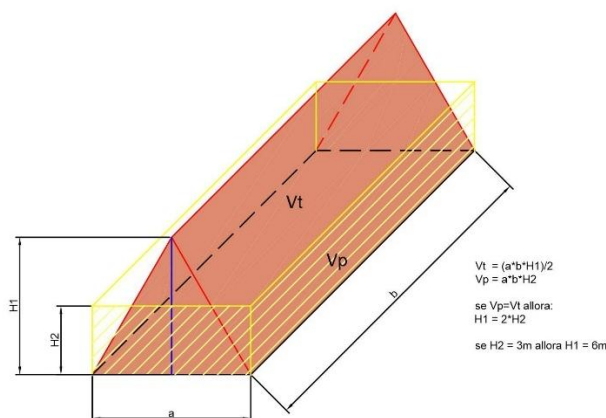


Immagine 3 – Caso 1

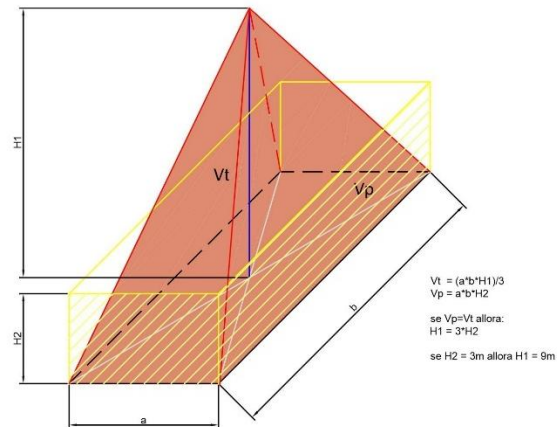


Immagine 4 – Caso 2

È chiaro che nella realtà la gestione dell'impianto non è direttamente correlabile ad una forma geometrica regolare; tuttavia, si nota come l'altezza massima ipoteticamente consentita dalla prescrizione possa arrivare a seconda dei casi anche a 9 metri.

Ai fini pratici, per permettere un miglior controllo degli stoccaggi, la ditta MARCON METAL SCRAP Srl propone quindi di modificare la prescrizione 21 lett. g) imponendo semplicemente una altezza massima dei cumuli pari a 7 metri. In tal modo l'altezza sarà un dato oggettivo e facilmente verificabile anche in modo visuale.

5.0 STATO DI PROGETTO – OGGETTO DI VALUTAZIONE

Come richiamato in premessa, la ditta MARCON METAL SCRAP Srl ha intenzione di acquistare ed inserire in impianto un macchinario di pressa cesoia che permetterà di migliorare e velocizzare il trattamento dei rifiuti metallici, rispetto all'utilizzo dei macchinari ad oggi in uso. Con l'implementazione del nuovo macchinario si prevede inoltre un incremento di potenzialità dei rifiuti ricevibili e trattabili su base giornaliera e annua.

Nei paragrafi seguenti sono descritte le modifiche in progetto.

5.1 INSERIMENTO NUOVO MACCHINARIO

La ditta MARCON METAL SCRAP Srl richiede l'autorizzazione all'inserimento di un nuovo macchinario di riduzione volumetrica da utilizzare quale principale strumento di lavorazione del rottame metallico, per la produzione sia di materiale valorizzato da gestire ancora come rifiuto EER 191202 / 191203 oppure per la produzione di materiale che ha cessato la qualifica di rifiuti prodotto EOW.

Il macchinario nello specifico è una pressa cesoia TAURUS BLULINE modello CAT 8 d su veicolo cingolato con caricamento dall'alto, suddivisa in due sezioni:

- 1) La prima sezione è quella di pressatura. Il materiale caricato mediante sollevatore a ragno viene depositato all'interno del vano di precompressione dove mediante l'azione di due coperchi oscillanti il rottame metallico viene compattato e pressato;
- 2) La seconda sezione è quella di cesoiatura. Il pacco metallico formato nella precedente sezione viene spinto verso l'esterno e cesoiato in fase di uscita grazie ad una cesoia a ghigliottina che opera dall'alto verso il basso.

La pressa cesoia è visibile nell'immagine seguente:



Immagine 5 – Pressa cesoia TAURUS BLULINE CAT 8d

Il macchinario è di fatto composto dalle seguenti sezioni:

PRESSE&CESOIE	cat 8d
	M.1.K81AE62.FB1 DH3L.C-V3.1
1. CESOIA	1.1.1AK812.N01
2. CASSA DI PRECOMPRESSIONE	1.1.2AE621.SF1
3. GRUPPO DI ALIMENTAZIONE	1.1.3AEK61.FB1
4. IMPIANTO OLEODINAMICO	1.H.A0DH3L.CB1
5. IMPIANTO ELETTRONICO DI COMANDO	S.E.A0DH3L.C01
6. MOTORE DIESEL	1.F.D280V3.051
7. RADIOCOMANDO	R.E.ADH3L1.001
8. SOTTOCARRO CINGOLATO	1.S.CT57A1.A72

PRESSA CESOIA "CAT"		CAT8	CAT10	CAT11	CAT12
Cilindri cesoia	n.	2	2	2	2
Forza di taglio	t	800	950	1100	1200
Larghezza di taglio	mm	1000	1000	1100	1100
Pressore verticale	t	✓	✓	240	360
SB: cassa di precompressione a coperchi oscillanti		SB	SB	SB	SB
Extracorsa su entrambi i coperchi con stop a 90°		✓	✓	✓	✓
Dimensione della cassa aperta	mm	2500x7200	2500x7200	2600x7200	2600x7200
Cilindri oleodinamici per ciascun coperchio	n.	3	3	3	3
Forza massima di compressione longitudinale	t	150	150	150	150
Potenza del motore diesel	hp	280	400	400	500

La capacità produttiva comunicata dal produttore è variabile tra 14-18 ton/ora a seconda della tipologia di rottame trattato.

Ulteriori specifiche sono riportate nella scheda tecnica allegata.

La pressa cesoia, in quanto mobile, non sarà posizionata in un punto fisso dell'impianto, ma potrà essere spostata in prossimità delle aree di trattamento al fine di minimizzare al massimo lo spostamento interno di rottami con ragno meccanico.

La cesoia è alimentata mediante motore diesel interno; la capacità del serbatoio di carburante è pari a 600 litri.

5.2 REVISIONE POTENZIALITÀ IMPIANTISTICHE

A seguito dell'inserimento della nuova pressa cesoia si prevede un aumento della potenzialità impiantistica di recupero, in quanto molte operazioni ad oggi svolte con mezzo meccanico saranno poi svolte mediante l'utilizzo della cesoia.

Sulla base della potenzialità oraria definita dal produttore del macchinario (14-18 ton/ora) e sulla base di un orario lavorativo giornaliero di 8 ore, si può definire una potenzialità massima di trattamento giornaliero pari a 144 ton/giorno ed una potenzialità di trattamento massima annua

pari a 36.000 ton/anno, su una base di 250 giorni lavorativi. Tali capacità di trattamento sono comunque troppo elevate per la ditta MARCON METAL SCRAP Srl e, tenuto conto del fatto che:

- la pressa cesoia non sarà utilizzata in modo continuativo durante l'arco della giornata e della settimana;
- la pressa cesoia necessita di essere caricata mediante l'utilizzo di un mezzo dotato di benna a polipo e che lo stesso mezzo viene comunque utilizzato per altre attività quali operazioni di carico/scarico e operazioni di selezione e cernita;
- l'impianto prevede attività di selezione e cernita anche di rifiuti non metallici o comunque di rifiuti metallici che non richiedono di essere trattati mediante pressa cesoia;

sono state definite delle potenzialità di trattamento inferiori per le quali la ditta MARCON METAL SCRAP Srl richiede formale autorizzazione:

- Quantitativo annuale massimo di rifiuti ricevibili e trattabili: **25.000 ton**;
- Quantitativo giornaliero massimo di rifiuti trattabili R4/R12: **110 ton**.

5.3 ELEMENTI CHE NON SUBISCONO VARIAZIONI

La modifica in progetto non apporta alcuna variazione ai seguenti aspetti:

- a) Caratteristiche strutturali dell'impianto;
- b) Operazioni di recupero autorizzate;
- c) Tipologie di rifiuti conferibili in impianto;
- d) Rifiuti prodotti;
- e) Quantitativi di rifiuti stoccabili in impianto;
- f) Attrezzature ad oggi utilizzate per le operazioni di trattamento e movimentazione dei rifiuti e dei materiali EoW, ad eccezione dell'aggiunta della nuova pressa cesoia;
- g) Gestione delle acque reflue.

ALLEGATI:

- ALLEGATO 1: Tavola 1 – Layout impianto stato di fatto
- ALLEGATO 2: Tavola 2 – Layout impianto stato di progetto
- ALLEGATO 3: Planimetria reti di scarico approvata
- ALLEGATO 4: Caratteristiche pressa cesoia

San Fior, lì 15 aprile 2026

La ditta

Firmato digitalmente

Il Tecnico

